Le prime a Roma

Il capitano d'industria

Una novità di Brunello Rondi presentata ieri sera dagli « Attori Associati »

Il terzo e conclusivo spettacolo di questa prima stagione degli «Attori Associati» ha confermato la linea dell'impegno assunto dalla giovane Compagnia nei confronti del pubblico italiano: attenzione critica verso i fatti del mondo contemporaneo; sforzo tendente a portare gli elementi oggettivi della cronaca in una dimensione storica. *Il capitano d'industria*, rappresentato al Valle di Roma ieri sera, costituisce praticamente l'esordio teatrale di Brunello Rondi, già noto come poeta, sceneggiatore cinematografico, cultore di cose musicali; ed è un esordio non facile, che, se può lasciare dubbiosi sulla compiutezza dei suoi risultati, testimonia tuttavia di una rara serietà d'intenzioni

Siamo in una zona desolata delle Puglie, ai giorni nostri Aniello Neri, giovane e volitivo industriale di vasti mezzi, è qui calato dal Nord per inaugurare un moderno albergo di lusso, prima pietra (nei suoi disegni) d'un piano privato di trasformazione economica, che dovrà comprendere strade, acquedotti, forse fabbriche. L'euforia che sembra aver còlto la popolazione, ma in special modo i faccendieri locali servilmente affiancatisi agli uomini da Neri condotti seco, è turbata a causa di una solitaria opposizione: Anselmo Nannerini, contadino proprietario di un piccolo appezzamento, situato in un punto strategico, non vuol vendere la sua terra, che pure dovrebbe con altre, lasciare il posto ad un lago artificiale; la sua cocciutaggine ritarda l'inizio dei lavori e minaccia di mandar tutto all'aria.

Aniello Neri respinge i consigli di quanti gli propongono un ricorso alla legge, o a pressioni sugli ambienti politici romani, e decide di parlare direttamente con Nannerini: da bravo capitalista «nuovo», «illuminato», «intelligente», ci tiene a ottenere il consenso, apparentemente libero, di quelli che saranno i suoi sudditi: il suo paternalismo vuol mettersi all'occhiello il distintivo della democrazia Ma il colloquio tra l'industriale e il contadino si risolve disastrosamente per il primo: con sferzante ironia Nannerini ricorda a Neri quale cupa realtà di sfruttamento si celi dietro le lucide facciate dei suoi stabilimenti, quali sostanziosi fini speculativi vengano perseguiti dietro il paravento della civilizzazione, del progresso produttivo. L'unico sentimento da cui possano essere legati i due uomini, quasi coetanei, è l'odio dell'uno per il mondo ingiusto e corrotto che l'altro incarna e vuole comunque salvare.

Neri lascia a Nannerini dieci giorni di tempo per riflettere; ma è lui stesso a meditare, ora, sulla crisi delle proprie inconsistenti teorie. Intanto, la macchina messa in moto procede da sè Nannerini è posto al bando dal paese, che l'amministratore delegato e gli altri manutengoli di Neri aizzano col miraggio del benessere; finchè un gruppo di sciagurati dà fuoco, nottetempo, alla casa del contadino, il quale perisce nelle fiamme insieme con la mite sorella L'inaugurazione dell'albergo adesso, ci sarà, fra l'organizzato tripudio della cittadinanza cui si distribuiscono gratuitamente montagne di spaghetti ma Neri ha rivelato il vero volto della classe che rappresenta.

Tutto il dramma, in effetti, è centrato sulla figura di Neri frutto d'uno studio psicologico accurato, del quale è documento l'animosa prefazione dell'autore al testo: nel «capitano d'industria» l'idolatria della tecnica fine a se stessa, i detriti di una cultura decadente fondata sulla potenza assoluta dell'individuo, l'apprendimento a orecchio della terminologia sociale più equivoca si uniscono nell'alimentare quella sorta di ambigua tensione attivistica ai limiti del misticismo, che mal riesce a camuffare la nuda crudele effige del capitale. Assai meno definito il personaggio di Nannerini, antagonista di forte rilievo ideale nell'intenso dialogo con Neri di cui s'è detto: ma, per il resto troppo seccamente ancorato a una semplice negazione, troppo fermamente radicato in un suo eroico isolamento per non far sospettare, in luogo d'una positiva volontà rivoluzionaria (sia pure nelle condizioni della più dolorosa arretratezza), una astratta vocazione al martirio La perplessità nasce, anche, dalla non risolta connessione fra l'impianto fondamentalmente realistico del linguaggio e il valore allegorico che assumono certi atteggiamenti, certe affermazioni di principio: dissidio formale e di contenuto, che si riflette d'altronde nella realizzazione spettacolare La quale soffre probabilmente le conseguenze di difficoltà obiettive non avendo potuto Enrico Maria Salerno, ammalatosi, rifinire la regia affidatagli: uno scompenso esiste, a ogni modo, fra la pacata misura di alcuni momenti dell'azione e la forzatura caricaturale, più che grottesca, di altri. Così come esiste uno scompenso nella scenografia di Anna Salvatore, fra l'allusivo costruttivismo dell'edificio centrale e la sovrabbondante evidenza figurativa dei pannelli e del fondale

Giancarlo Sbragia, nelle vesti di Aniello Neri, ci ha offerto una interpretazione notevole, anche se sarebbe stato necessario, a nostro parere, un maggiore distacco nei riguardi del personaggio, che ne rendesse più nitidamente l'intima doppiezza Ottimo Ivo Garrani nell'arduo ruolo di Anselmo Nannerini Delicata Valeria Valeri nella parte della sorella, efficaci Nino Pavese (il braccio destro dell'industriale) e Alessandro Sperli (il Sindaco). Tra gli altri da ricordare Gianna Piaz, Lucia Catullo Olimpo Gargano, Tullio Altamura, Giuseppe Chinnici Gino Marinuzzi jr. ha curato gli arrangiamenti musicali

La rappresentazione, seguita con interesse costante dagli spettatori, è stata cordialmente applaudita. Varie chiamate. Da oggi si replica.

AGGEO SAVIOLI

Il Festival di Cannes salvato all'ultima ora da un film di Luis Buñuel

In «Viridiana» il ritratto magistrale della Spagna misera e appassionata

Il culmine della trentennale carriera dello spregiudicato regista iberico — E' l'opera da premiare, stasera, con la « Palma d'oro » — Buona illustrazione sovietica dei « Cosacchi » di Leone Tolstoi

CANNES — Tra gli ospiti del Festival cinematografico, giunto alle sue ultime battute, è anche la popolare cantante Dalida

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 17. — *Il miracolo è avvenuto. Il XVI Festival di Cannes, che era partito in modo così promettente quindici giorni fa col film polacco* Madre Giovanna degli Angeli, *e che poi si era arenato in una lunga, troppo lunga serie di opere senza personalità e senza forza, si è risollevato in extremis, questa sera, col suo ultimo film in concorso:* Viridiana, *del regista* spagnolo Luis Buñuel.

Forse il termine «miracolo» non è il più corretto, dal momento che Viridiana, *tutto centrato su una problematica religiosa, è uno dei film più profondamente laici che siano mai stati realizzati. E non è corretto perchè, se pur c'era tanta legittima ansietà alla vigilia, tutta la migliore carriera di Luis Buñuel stava a testimoniare il suo «furore spagnolo», il suo legame indistruttibile coi drammi, i temi, la realtà della sua terra. I dubbi derivavano dal fatto che questo era il primo film che lo spagnolo Buñuel, da oltre vent'anni (cioè dai giorni dell'avvento franchista) esule in Francia e in Messico girava in Spagna, seppure per una produzione indipendente curata dal gruppo di Bardem e degli altri suoi allievi. Ma il grande uomo di cinema (quasi del tutto sconosciuto in Italia), con un'opera ispirata, veemente, e nello stesso tempo sobriamente classica, tipica dell'artista giunto al culmine della sua arte, ha fatto giustizia di ogni dubbio e di ogni riserva e, da stasera, il film e il regista da premiare con la palma d'oro ci sono. Vedremo domani se la giuria li saprà e li vorrà riconoscere.*

Viridiana *è una novizia che, prima di pronunciare i voti in convento, torna alla fattoria dello zio Don Jaime, un anziano «hidalgo» il quale vive ritirato, tra il* Requiem *di Mozart e il ricordo della propria sposa mancatagli, trent'anni prima, la notte stessa delle nozze. Viridiana, che assomiglia alla morta, ridesta nel vecchio la passione sopita. Egli tenta di convincere la nipote a restare con lui: non riuscendovi, con la complicità della serva di casa, la addormenta con una droga e, il mattino dopo, le fa credere di aver approfittato di lei. Ma la menzogna non regge e Viridiana si appresta ugualmente a partire. Allora Don Jaime, dopo averla resa parziale erede della fattoria, si impicca. E Viridiana, sconvolta, rimane Rimane per espiare alla sua maniera, la colpa di cui si sente gravata. Abbandonata l'idea del convento, si dà a raccogliere una colonia di mendicanti, che ospita, nutre e fa pregare. Intanto si è installato nella fattoria, col proposito di aggiustarla e rinnovarla, anche l'altro erede, Jorge, figlio naturale di Don Jaime, che dopo aver licenziato la propria amante si prende la serva Ramona e mette gli occhi su Viridiana.*

Durante un'assenza dei padroni, i mendicanti prendono d'assalto le provviste e si assidono al banchetto. Il banchetto si trasforma in un'orgia. Viridiana, rientrata d'improvviso rischia di essere violentata La salva Jorge, offrendo una somma di danaro che convince uno dei pezzenti a uccidere l'assalitore, poi, dopo la follia collettiva, gli ospiti lasciano per sempre la fattoria La sera dopo, tornata la pace, Viridiana si offre a Jorge, che sta giocando a carte con Ramona. La partita proseguirà in tre

Abbiamo volutamente riassunto la trama nei suoi termini brutali, perchè Buñuel non fa complimenti con gli spettatori e noi non abbiamo il diritto di farne coi lettori. Ma questa trama, appena la si veda con l'occhio fermo e crudele con cui ce la offre il regista, si illumina subito di una luce implacabile e possente, di una verità rivelatrice.

Il rapporto con lo zio, anzitutto. In questo ambiente lugubre ed esaltato, l'ossessione della novizia, che indossa il cilicio e porta la corona di spine, si mescola con la sessualità del vecchio, che conserva gli indumenti della moglie morta Buñuel, attraverso questi simboli, vuole farci sentire quella fusione di misticismo e di peccato, che della Spagna è uno degli aspetti più torbidi Poi, la miseria e le piaghe del popolo spagnolo, attraverso l'apologo dei mendicanti. Viridiana si appresta a lenirle con la carità, una carità selezionata per pochi, tragici pezzenti Viridiana fa esattamente come Jorge, che compra un cane per non vederlo legato a un carretto: e sulla strada, in senso inverso, si muove un altro carretto, con un altro cane alla catena Nella sonnenza dell'Angelus ad ogni rintocco di preghiera cui la ragazza costringe gli ospiti, Buñuel contrappone un'immagine di fatica quotidiana, un simbolo di quella ricostruzione di cui il paese avrebbe bisogno E come meravigliarsi se i pezzenti si scatenano nella ruberia e nella depravazione? Questo quadro feroce, scandito da un Requiem solenne, è percorso da continui fremiti di irriverenza, e nello stesso tempo equilibrato da quell'ansia di fervore, di libertà, di protesta, da quella sorda ed aspra rivolta che cova nel cuore di ogni spagnolo, e fa sì che anche nel mendicante più laido baleni una luce che non c'era negli occhi viziosi di Don Jaime, che non c'è in quelli glaciali di Viridiana (e in questo senso giustifichiamo anche la scelta della bionda e statica attrice messicana Silvia Pinal)

Tutta questa simbologia — religiosa, sessuale, sociale — che Buñuel da un trentennio predilige, dai suoi primi saggi anarchici e surrealisti al composito ed esplosivo Nazarin (il film presentato a Cannes due anni fa sotto bandiera messicana, ma tratto da un romanzo spagnolo del secolo scorso), torna, come si è visto, in Viridiana. *Ricordiamo ancora il crocefisso, che si vedeva autobiografato e riflesso, e il libero, ardente popolo cosacco. Gli attori Gubanov e Bredun, e l'attrice Zinaida Kirienko, interpretano le parti che nel vecchio film toccavano, rispettivamente, a John Gilbert, Nils Asther e Renée Adorée Ma il migliore è Boris Andreiev, che presta il suo vocione al ritratto del vecchio cacciatore, ubriacone e sentimentale.*

UGO CASIRAGHI

Rossellini farà « Una donna al giorno »

Il regista cinematografico Roberto Rossellini è rientrato a Roma, proveniente da Parigi. Rossellini ha detto che ha terminato di girare il film *Vanina Vanini* e che inizierà prossimamente le riprese di *Una donna al giorno* Questo film avrà come interpreti Nino Manfredi e Marina Vlady. «Si tratta — ha spiegato Rossellini — di un film di guerra, nonostante il titolo faccia pensare diversamente. E' la storia di un prigioniero italiano in Germania durante l'ultimo conflitto» — ha concluso il regista.

Miller con Vallone

PARIGI — Arthur Miller, in visita nella capitale francese, si è incontrato con Raf Vallone durante una pausa delle riprese di «Uno sguardo dal ponte», il film tratto dallo ormai famoso dramma e interpretato dall'attore italiano, già applaudito nello stesso ruolo sulle scene parigine (Telefoto)

Alla televisione

Convegno dei cinque

Altrove, pubblichiamo una cronaca del dibattito televisivo di ieri sera Intendiamo parlare, qui, dell'aspetto squisitamente televisivo, spettacolare di *Tribuna politica* nella versione di dibattito fra i *leader* dei vari partiti. Siamo tornati, in fondo, alla formula del «Convegno dei 5», che è anche una delle più efficaci. Come si prevedeva il governo, attraverso la introduzione dell'«esperto», ha inteso ancora una volta assicurarsi una posizione di vantaggio. Giacché questi «esperti» scelti dalla TV, guarda caso, sono sempre governativi

A *Tribuna politica* succede un atto unico di Raffaele Viviani, il primo del popolare autore napoletano, scritto nel 1917 E' una scena di strada, nella quale appaiono figure e figurine classiche del teatro di Viviani: un ciabattino spiantato, un acquaiolo innamorato, un signore decaduto, una usuraia, la donnetta che si giuoca al lotto su un ambo l'ultima mezza lira Sono notazioni acute, divertenti, colorite Nino Taranto ha disegnato le diverse parti affidategli con una sapienza recitativa e uno spirito d'osservazione che sono qualcosa di più della versatilità pura e semplice

gis.

Anche Rascel a Cannes

L'attore cinematografico Renato Rascel ha lasciato ieri pomeriggio Roma partendo dall'aeroporto di Fiumicino per Cannes a bordo di un aereo dell'Alitalia

Renato Rascel si tratterrà a Cannes qualche giorno per assistere alle ultime proiezioni e alla premiazione dei film concorrenti al Festival cinematografico

La nuova musica di scena a Palermo

Il nutrito programma della seconda Settimana internazionale, che ha inizio domenica

PALERMO, 17. — Il «Gruppo universitario nuova musica» di Palermo inaugurerà, come già annunciato domenica prossima, la sua «Seconda settimana internazionale» Patrocinano le manifestazioni, che dal 21 si protrarranno fino al 28 maggio l'Assessorato per il turismo e lo spettacolo della Regione siciliana le Aziende del turismo di Palermo e di Monreale la Società italiana di musica contemporanea. Vi collaborano l'Orchestra sinfonica siciliana — che terrà alcuni concerti anche a Firenze, in occasione del «Maggio musicale», e a Roma per conto dell'Accademia filarmonica — con la partecipazione di noti solisti e direttori d'orchestra (René Leibowitz, Bruno Maderna Daniele Paris).

Nel corso delle otto giornate saranno presentate per la gran parte novità assolute, musiche in prima esecuzione per l'Italia e importanti riprese

La rappresentanza italiana è molto nutrita e ricchissima di «prime» assolute tra le quali figurano composizioni di Nicolò Castiglioni Vittorio Fellegara Edisto Macchi, Carlo Prosperi Angelo Musco Domenico Guaccero, Camillo Togni Turi Belfiore, Mauro Bortolotti Antonio Titone, Gerolamo Arrigo e Franco Donatoni Nuovi per l'Italia saranno eseguiti il *Concerto per flauto e orchestra* di Goffredo Petrassi e *Ordini* di Franco Evangelisti Tra le riprese figurano *Carmina Alcaei* di Luigi Dallapiccola *Nones* di Luciano Berio *Composizione I* di Luigi Nono *Vibrazioni* di Mario Peragallo

L'avanguardia straniera (musicisti polacchi tedeschi, giapponesi belgi e francesi) si presenta anch'essa attivissima Tra i nomi più noti figurano quelli di Pierre Boulez, Karlheinz Stockhausen Henri Pousseur Kristof Penderecki, Alexander Goer seguiti da Wladzimer Kolonski Andrè Boucourechliev Toru Takemitsu e numerosi altri

Il 28 maggio a chiusura della «Settimana» René Leibowitz dirigerà un concerto dedicato ai padri della musica moderna e comprendente pagine di Mahler Debussy Ravel Schönberg e Webern

Sophia Loren affitta una villa a « Le Focette »

VIAREGGIO 17 — Sophia Loren ha affittato in località «Le Focette», a metà strada fra Viareggio e Forte dei Marmi, una villa per la prossima estate.

Com'è noto, Sophia Loren sarà la protagonista di *Madame Sans Gêne* le cui riprese avranno inizio alla fine di giugno, negli stabilimenti cinematografici di Tirrenia.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo; 6,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 14,20: Trasmissioni regionali; 15,15: Canta Natalino Otto; 15,30: Corso di lingua francese; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Place de l'Etoile; 16,45: Mario Longo; 17: Giornale radio; 17,20: Musica sinfonica; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Segnalibro; 18,15. Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica, 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,20: Ciak; 19,40: Più amore nel mondo; 20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Elettra - Lucrezia.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: New York - Roma - New York; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il signore delle 13; 13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Sardegna, dolce madre taciturna; 15: Ariele; 15,15: Vecchie stampe viennesi; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Novità Cetra; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio - Tournée nel mondo del ritmo; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: L'eredità dello zio buonanima; 22: Musica nella sera; 22,30: Mondorama; 23: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — 17: Il Concerto per violino e orchestra; 18: La Rassegna; 18,30: Elliot Carter; 19: Nuovi atomi; 19,15: L'inchiesta di «Esprit» sulla sessualità; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: I guaritori famosi; 22,20: Anton Webern; 23: Libri ricevuti; 23,15: Piccola antologia poetica; 23,30: Congedo.

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
Lezione di matematica
Lezione di economia domestica

12,30 **Classe prima:**
Osservazioni scientifiche

13,40 **Classe seconda:**
Geografia ed educazione civica
Lezione di calligrafia
Lezione di Italiano
Lezione di disegno ed educazione artistica

15,05 **Classe terza:**
Lezione di matematica
Lezione di musica e canto corale
Lezione di italiano
Lezione di economia domestica

17,00 **LA TV DEI RAGAZZI**
«Il nostro piccolo mondo»

18,00 **TELEGIORNALE**

18,15 **VECCHIO E NUOVO SPORT**

18,30 **GRAZIA DELEDDA NEL 25. ANNIVERSARIO DELLA MORTE**
a cura di Tito Guerrini e Vittorio Lombardi

18,55 **GONG**

ANONIMA CANZONI
Programma di musica

19,30 **TESTIMONI OCULARI**
Folco Quilici
Vita sul lago Ciad

19,55 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortticoltura

20,30 **TIC-TAC**
Segnale orario
TELEGIORNALE
Arcobaleno
Previsioni del tempo - Sport

21,00 **CAROSELLO**

21,15 **CAMPANILE SERA**
Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

22,30 **CINELANDIA**
Rassegna prodotta da Sandro Pallavicini

23,00 **ITALIA SPORT**
Inchiesta sull'educazione fisica
I - Noi e gli altri
Regia di Bruno Beneck

23,30 **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

La « Butterfly » questa sera all'Opera

Questa sera, alle 21, replica fuori abbonamento, di «Madama Butterfly» di G. Puccini (rappr. n. 72) diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni. Protagonista Antonietta Stella. Altri interpreti: Daniele Barioni, Rolando Panerai e Gabriella Carturan. Maestro del coro Giuseppe Conca e regia di Carlo Maestrini.

Domani riposo e sabato alle 21, replica della «Traviata».

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Alle 17,30 familiare uno spettacolo giallo: «Il terrore», tre atti di Edgar Wallace Novità con Elena Cotta, Carlo Alighiero, Gabriele Antonini e Gregorio Wu
ATENEO: Domani la C.ia del Centro Universitario Teatrale «I giusti» di Camus
BORGO S. SPIRITO (via Penitenzieri, 15): Sabato e domenica alle 16: «Il romanzo di un giovane povero» di Feuillet. Grande successo Prezzi familiari
BRANCACCIO: Compagnia «Bussola on the Stage» con P. Capri, U. Bindi e I Brutos.
DE' SERVI: Riposo.
DELLA COMETA: Alle 17,30 familiare Commemorazione Pirandelliana: «La ragione degli altri», tre atti di Luigi Pirandello. Ultime repliche.
DELLE MUSE: Sabato alle 21,30 C.ia Franca Dominici-Mario Siletti con Corrado Annicelli Marchio, Quattrini, Sonni «prima» di: «Scandalo» di Fabrizio Sarazani. Novità. Regia dell'autore
ELISEO: Alle 21 Teatro Nazionale Popolare di Jean Vilar con: «L'Heureux stratagème» di Marivaux
FORO ROMANO: Tutte le sere al Foro Romano «Rievocazione di Roma Antica» in uno spettacolo di «Suoni e luci» Due spettacoli alle 21 e alle 23
GOLDONI: Alle 21,15 C.ia F. Castellani, Renata Graziani, con Virginio Pantano, Diego e Barbara Ghiglia, Toni Cacciatupi in «Bocca di lupo» di Dario Martini Ultima settimana.
IL MILLIMETRO: Alle 18 familiare C.ia del Piccolo Teatro di Arte di Roma con: «La signorina Giulia» di Strindberg con Giulia Mongiovino, Giovanni Maestà, Neva Bucci Regia di G Ceccarini Vivo successo
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 precise: La Spettacoli Walter Chiari presenta: «Un mandarino per Teo». Commedia musicale di Garinei-Giovannini con Sandra Mondaini, Ave Ninchi, Riccardo Billi, Alberto Bonucci Prezzi popolari
PIRANDELLO: Prossimamente 4 atti unici di Tennessee Williams, Mark Twain Rodolf Wilcock Aldo Greco
QUIRINO: Alle 17 familiare il Teatro di Eduardo in: «Le voci di dentro» di Eduardo Regia di Eduardo De Filippo.
RIDOTTO ELISEO: Alle 17 familiare: «Tre topi grigi». Novità di Agatha Christie
ROSSINI: Alle 17,30 familiare C.ia Checco Durante con Leila Ducci in: «Gli angioletti sul soffitto» di Arnaldo Boscolo Ultima replica.
SATIRI: Riposo.
VALLE: Alle 17 familiare Gli Attori Associati: Ivo Garrani, E M. Salerno, Giancarlo Sbragia in: «Capitano d'industria» di Brunello Rondi.

CONCERTI

GOLDONI (Concerti del giovedì) Alle 17,30: «L'anima italiana attraverso la canzone». Il maestro Davico commenterà il concerto. Soprano Myriam Funari, al piano Cesarina Buonerba.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tousseud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Rivista We Willie Harris. Film: Agguato a Tangeri
Alfieri: Gli occhi che non sorrisero, con J. Jones e rivista Breccia
Ambra - Jovinelli: Sindacato del crimine e rivista Vici De Roll
La Fenice: Gli eroi del Pacifico e rivista Maggio
Principe: Bella, affettuosa, illibata, cercasi, con S Mc Laine e rivista
Sultano: Fuga nel sole, con Joan Fontaine e rivista Ruffini
Volturno: Le donne sono deboli, con P. Petit e rivista

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Goliath contro i giganti, con B Harris
America: Legione del Sahara
Appio: Rio Negro
Archimede: Battle in Outer Space (alle 16,45-18,30-20,15-22)
Arlecchino: Ragazzi di provincia con T Curtis
Ariston: Il mondo nella mia tasca con N Tiller
Aventino: Il figlio di Giuda, con B Lancaster (alle 16-19,40-22,20)
Balduina: Suspicion, con C Grant
Barberini: Le mogli degli altri (alle 16,15-18,05-20,10-23)
Bernini: Rio Negro
Brancaccio: Spettacolo teatrale
Capitol: Missili in giardino, con J Woodward (alle 16,15-18,10-20,20-22,45)
Capranica: Il mondo nella mia tasca, con N. Tiller
Capranichetta: La ragazza supersprint
Cola di Rienzo: La banda del terrore
Corso: Che gioia vivere, con A Delon (ap alle 16,45, ult. 22,30)
Europa: L'assassino, con M Mastroianni (alle 16 - 18,10 - 20,15 - 22,45)
Fiamma: Odissea nuda, con E M Salerno (alle 16-18-20-20,25-22,45)
Fiammetta: The Crimson kimone (alle 17-18,40-20-20-22)
Galleria: Legione del Sahara
Golden: Rio Bravo, con J Wayne
Martinez: L'onorata società, con V De Sica (ult 22,50)
Majestic: Giulio Cesare, con M Brando (alle 15,30-18,10 - 20,25 - 22,50)
Metro Drive-In: Il dilemma del dottore, con D Bogarde (alle 19,50-22,30)
Metropolitan: Legge di guerra (alle 16-17,50-20,10-22,50)
Mignon: Fantasmi a Roma, con M Mastroianni (alle 16,15-18,15-20,25-22,50)
Moderno: Il figlio di Giuda, con B Lancaster
Moderno Saletta: Fantasmi a Roma, con M Mastroianni
Mondial: Rio Negro
New York: I giganti della Tessaglia
Paris: Il mondo nella mia tasca con N Tiller
Piaza: Fantasmi a Roma, con V Gassman, con M Mastroianni (alle 15,45-17,50-20,10-22,50)
Quattro Fontane: Mezzogiorno di fuoco, con G Cooper (alle 15,30-17,20-19,10-21-22,50)
Quirinale: Ragazzi di provincia con T Curtis
Quirinetta: Operazione Eichmann (alle 16,45-18,35-20,25-22,50)
Radio City: Un'estate d'amore, di I Bergman (ult 22,50)
Reale: Furia e passione, con T Curtis
Rivoli: Il dilemma del dottore, con D Bogarde (alle 16,30-18,20-20,25-22,50)
Roxy: Serata scientifica ad inviti
Royal: Furia e passione, con T Curtis
Salone Margherita: La rassegn. di Walt Disney: I tre caballeros (L. 500)
Sistina: Riposo
Smeraldo: La ragazza supersprint
Splendore: Ragazza in vetrina, con M Vlady
Supercinema: Il cavaliere della valle solitaria, con A. Ladd (alle 15,45-18-20,30-23)
Trevi: La banda del terrore (alle 16-18,10-20,20-22,50)
Vigna Clara: Alla conquista dell'infinito (alle 16 - 18,20 - 20,20 - 22,30)
Cine Club (A I C C) - Piccolo Teatro di via Piacenza: alle 21,30: A nous la liberte

SECONDE VISIONI

Africa: I viaggi di Gulliver
Airone: Il meraviglioso paese, con R Mitchum
Alce: Sindacato del crimine
Alcyone: Quasi una truffa, con J Mason
Ambasciatori: Rio Bravo, con J Wayne
Aradio: Intrigo internazionale, con C Grant
Ariel: Morgan il pirata, con C Alonzo
Astor: Atlantide continente perduto
Astoria: La grande olimpiade
Astra: I ladri, con Toto
Atlante: Gli incensurati, con P De Filippo
Attantic: Gli incensurati
Augustus: Pelle di serpente, con M Brando
Aureo: Gli incensurati, con P. De Filippo
Ausonia: Le spose di Dracula, con P Cushing
Avana: Noi giovani
Belsito: Atlantide continente perduto
Bolto: Tarzan e la donna leopardo
Bologna: I magnifici sette, con Y. Brynner
Brasil: Cinque vie per l'inferno, con D. Michaels
Bristol: Spade senza bandiera
Broadway: Il re dei pellirosse
California: Le fric
Cinestar: La scuola dei dritti, con T Thomas
Colorado: Il giaguaro della giungla, di W. Disney
Delle Terrazze: Il cerchio rosso
Del Vascello: Ragazzo tuttofare, con J. Lewis
Diamante: La cella della morte
Diana: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden
Due Allori: Intrigo internazionale, con C. Grant
Eden: Soli nell'infinito, con W Holden
Espero: La francese e l'amore, con A. Girardot
Excelsior: Guerra di gangster
Fogliano: Guerra fredda e pace calda
Garbatella: Miseria e nobiltà, con Totò
Garden: I magnifici sette, con Y Brynner
Giulio Cesare: La nave più scassata dell'esercito, con J. Lemmon
Harlem: Prossima apertura
Hollywood: La valle dei mohicani
Impero: Salammbo, con J Sernas
Induno: Guerra di gangster
Italia: I fuorilegge di Tombstone
Jonio: Noi giovani
Mazzini: Le olimpiadi dei mariti
Olympia: La città del ricatto
Olimpico: Lo specchio scuro
Nuovo: Il mondo di Suzie Wong, con W Holden
Palestrina: Domani m'impiccheranno
Parioli: Un americano a Roma, con A Sordi
Preneste: Sacro e profano, con G Lollobrigida
Portuense: Le signore, con Chelo Alonzo
Rex: Rio Bravo, con J. Wayne
Rialto: «Personale Jouvet»: Mademoiselle Docteur
Ritz: Toto, Peppino e la dolce vita
Savoia: I magnifici sette, con Y Brynner
Splendid: Parata dell'allegria
Stadium: La città del ricatto
Tirreno: Saludos amigos (disegni anim.)
Trieste: Va nuda per il mondo, con G Lollobrigida
Ulisse: Revak lo schiavo di Cartagine, con J Palance
Ventuno Aprile: Il mondo di Suzie Wong, con W Holden
Verbano: Gli incensurati, con P De Filippo
Vittoria: Nuda per il diavolo, con K Fischer

TERZE VISIONI

Adriacine: Il giglio nero
Alba: Le fric
Aniene: Duello all'ultimo sangue, con R Hudson
Apollo: Ricerche diaboliche
Aquila: I giganti del mare, con C Heston
Arenula: Lama alla gola, con J Mason
Arizona: Le rotaie della morte
Aurelio: Il testamento del mostro
Aurora: Sull'orlo dell'abisso, con C. Wilde
Avorio: Operazione commandos con D Bogarde
Boston: La donna dei faraoni
Capannelle: Lo straniero ha sempre una pistola, con R Scott
Cassio: La crociera del terrore
Castello: Il conquistatore di Oriente
Centrale: Sindacato del crimine
Clodio: Atlantide continente perduto
Colonna: Saludos amigos (disegni anim.)
Colosseo: Eredità selvaggia
Corallo: La maschera del vendicatore
Cristallo: Sigfrido, con I Occhini
Delle Mimose: Le signore, con C Alonzo
Delle Rondini: I cospiratori, con R Mitchum
Doria: I tre moschettieri
Edelweiss: La scala a chiocciola con D Mc Guire
Esperia: Il cerchio rosso
Farnese: Vera Cruz, con B Lancaster
Leocine: Il mistero dei tre continenti
Manzoni: Gli evasi di Fort Dennison
Marconi: La maschera del vendicatore
Massimo: La bionda e lo sceriffo con J Mansfield
Medaglie d'Oro: Riposo
Nasce: Riposo
Niagara: Quel tesoro di papà
Novocine: Ferragosto in bikini con L Masiero
Odeon: Fontana di Trevi
Oriente: Nata di marzo, con J Sassard
Ostiense: La gatta graffia, con F. Arnoul
Ottaviano: Il sangue e la rosa, con E Martinelli
Palazzo: Stirpe maledetta
Planetario: La maschera del demonio
Platino: La furia di Baskerville, con D Malone
Prima Porta: La carne e lo sperone, con J Agar
Puccini: Tarzan e la donna leopardo
Regilla: Vento selvaggio, con S Hayward
Roma: Il bacio asciutto, con Jerry Lewis
Rubino: Vento del Sud, con C. Cardinale
Sala Umberto: Tarzan e la donna leopardo
Silver Cine: I predoni della città
Tor Sapienza: Le notti di Pietroburgo
Triangolon: Il conquistatore di Oriente
Tuscolo: Tu che ne dici? con U. Tognazzi

SALE PARROCCHIALI

Avila: I dragoni dell'aria
Bellarmino: Vacanze romane, con A Hepburn
Belle Arti: Duello alla pistola
Colombo: I cinque del Bunker
Columbus: Riposo
Crisogono: Trenta milioni di chilometri dalla terra
Degli Scipioni: Sangue fiammingo
Dei Fiorentini: Caccia ai diamanti, con E. Bartok
Della Valle: La zia d'America va a sciare, con T Pica
Delle Grazie: Riposo
Due Macelli: Il conte di Montecristo
Euclide: Paisanella
Farnesina: Riposo
Giov. Trastevere: Il sergente York, con G Cooper
Livorno: Squadi del Terzo Reich
Natività: Riposo
Nomentano: Due gentiluomini attraverso il Giappone
Orione Picchiarello al secondo festival
Ottavilla: Inferno di acciaio
Pax: Il mago di Oz con Tony Curtis
Pio X: Cielo di fuoco, con Gregory Peck
Quirilli: La scuola di spie, con W. Mc Kenna
Radio: Carosello di canzoni
Riposo: I guai di Pluto, Pippo e Papermo (dis anim.)
Redentore: Riposo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: E' arrivata la felicità, con G Cooper
Sala S. Spirito: Spettacoli teatr.
Sala S. Saturnino: Giovane canaglia
Sala Sessoriana: Cole il fuorilegge
Sala Traspontina: Nineteka, con G Garbo
Salerno: Il vagabondo dell'isola
Santa Bibiana: Riposo
Sant'Ippolito: Trentasei ore di mistero
Saverio: All'alba non sarete vivi con W Holden
Sorgente: Riposo
Tiziano: Riposo
Ulpiano: Tre minuti di tempo
Virtus: El Alamein, con P Cressoy

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

**Appio, Alba, Ambra-Jovinelli, Apoll